



**REGIONE TOSCANAGIUNTA REGIONALE**

**DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE**

**AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI DI TUTELA, LEGALITA', PRATICA SPORTIVA E SICUREZZA URBANA. PROGETTI INTEGRATI STRATEGICI**

**SETTORE POLITICHE DI WELFARE REGIONALE E CULTURA DELLA LEGALITA'**

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: GIOVANNI PASQUALETTI

**Decreto** **N° 793** del **07 Marzo 2013**

*Publicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Allegati n°: 2*

**ALLEGATI:**

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A)	Si	Cartaceo+Digitale	-
B)	Si	Cartaceo+Digitale	-

**Oggetto**

*Servizio Civile Regionale: bando per la presentazione di progetti rivolto agli enti di servizio civile regionale iscritti all'albo della Toscana - anno 2013*

**MOVIMENTI**

**CONTABILI**

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Movimento.</i>	<i>Numero</i>	<i>Var.</i>	<i>Data</i>	<i>Importo</i>	<i>Cod. Gest.</i>
U-13131	2012	Assegnazione	7967			1226439,36	
U-13132	2012	Assegnazione	7969			104232,78	
U-13072	2013	Prenotazione	406			2299632,40	121501
U-13156	2013	Prenotazione	407			37157,20	
U-13072	2014	Prenotazione	406			1000000,00	121501
U-24344	2014	Prenotazione	411			54689,34	181103
U-24343	2014	Prenotazione	410			538852,08	121501
U-13157	2013	Prenotazione	408			198215,00	181103
U-13131	2012	Assegnazione	7733			103518,96	
U-13156	2013	Prenotazione	409			85542,88	

Atto soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 20-03-2013

**STRUTTURE INTERESSATE:**

**DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA**  
**DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE**

## IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dall'art. 2 della legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1, “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” che definisce i rapporti tra gli organi della direzione politica e la dirigenza;

Visto quanto disposto dagli artt. 6 e 9 della sopracitata legge regionale 1/2009, inerenti le competenze dei responsabili di settore;

Visto il decreto n. 4464 del 02/10/2012, con il quale al sottoscritto è stato assegnato l’incarico di responsabile del Settore “Politiche di welfare regionale e cultura della legalità”;

Vista la L.R. n. 35 del 25/07/2006, come modificata dalla L.R. 7/2012 che istituisce il servizio civile regionale;

Visto il D.P.G.R. n. 10/R del 20/03/2009, come modificato dal D.P.G.R. n. 53/R del 9 ottobre 2012, che, ai sensi dell’articolo 19 della L.R. 35/06, approva il relativo regolamento di attuazione;

Considerato che l’art. 5 della L.R. 35/06 prevede che venga istituito presso la Giunta regionale l’albo degli enti di servizio civile regionale, nel quale possono iscriversi gli enti e le organizzazioni pubblici e privati che operano nel territorio regionale;

Preso atto che l’art. 7 della L.R. 35/06 stabilisce che:

- per la presentazione dei progetti venga emanato apposito bando per la selezione dei progetti da parte della competente struttura regionale;
- l’approvazione dei progetti venga effettuata dal competente dirigente regionale, in base ai criteri stabiliti dal regolamento di attuazione di cui al D.P.G.R. 10/R/09;

Considerato che l’art. 7 del regolamento di attuazione prevede:

- al comma 1 che i progetti sono presentati esclusivamente dagli enti iscritti all’albo;
- al comma 2 che le sedi di attuazione di progetto possono essere solo quelle dichiarate dall’ente al momento dell’iscrizione all’albo;
- ai commi 5, 5 bis e 6 il numero di progetti ed il numero complessivo di giovani che ogni ente – in base alla categoria di appartenenza - può presentare;

Preso atto che in base al disposto dell’art. 8 comma 3 del regolamento sopra citato il numero di giovani previsto per ogni progetto non può essere inferiore a due e superiore a dieci;

Ritenuto quindi necessario procedere all’emanazione di un bando (allegato A al presente decreto quale parte integrante e sostanziale) per la presentazione di progetti di servizio civile regionale articolato in un’area generale (in cui confluiscono tutti i progetti che si svolgono nei settori di cui all’art. 3 della L.R. 35/06) ed in quattro aree di intervento specifico, articolate come segue:

- n. 630 posti per l’area generale, ove possono confluire tutti i progetti che individuano come settore d’intervento uno dei settori previsti dall’art. 3 “Settori d’impiego” della Legge regionale n. 35 del 25/07/06, ad eccezione dei settori di cui ai punti seguenti (CODICE AREA GEN);
- n. 110 posti nell’area “amministrazione della giustizia”, per progetti presentati dagli uffici giudiziari della Toscana per fornire un’attività di supporto a tali strutture nelle seguenti attività:
  - digitalizzazione degli atti civili, penali ed amministrativi per la creazione di archivi informatici;

- dematerializzazione degli atti amministrativi e digitalizzazione degli atti pervenuti agli uffici del protocollo, per la sistemazione, riordino e catalogazione degli archivi correnti e storici
- collaborazione nelle procedure amministrative e strumentali ad attività giurisdizionali nei settori civile, penale ed amministrativo anche attraverso la gestione di programmi informatici connessi alle attività medesime;
- bonifica degli albi e delle banche dati dei professionisti iscritti agli albi di avvocati, periti, C.T.U.;
- creazione e/o aggiornamento di siti internet degli uffici (CODICE AREA AMM NE GIUSTIZIA);
- n. 40 posti nell'area "immigrazione", ove possono affluire progetti che realizzano sportelli di mediazione culturale, centri di ascolto ed orientamento per la popolazione straniera residente, al fine di favorire una facilitazione nei percorsi di accesso alla rete di servizi formali ed informali, una facilitazione nei processi di integrazione delle giovani generazioni attraverso lo sviluppo di attività sportive e ricreative, nonché il miglioramento della responsabilità civica attraverso iniziative di educazione civica (CODICE AREA IMMIGRAZ);
- n. 150 posti per progetti presentati dai soggetti istituzionali di cui alla L.R. 40/05 che si sviluppano nel settore di cui alla lettera a) dell'art. 3 della L.R. 35/06 (ovvero alla tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale) e che si svolgono presso strutture istituzionalizzate delle aziende sanitarie offrendo un sistema di supporto all'attivazione della carta sanitaria elettronica (CODICE AREA CSE);
- n. 70 posti per progetti che si svolgano in sedi situate nei territori comunali toscani all'interno dei quali sia avvenuta la chiusura di un ufficio postale nell'arco dell'ultimo anno, e siano rivolti ad erogare servizio di prossimità, quali i servizi di riscossione delle entrate comunali, servizi di tesoreria, servizi ambientali ed energetici, servizi postali accessori, servizi bancari (CODICE AREA E.F.);

Valutata la necessità di attribuire nel bando a ciascuna delle cinque aree di intervento un codice identificativo che dovrà essere riportato nel progetto, al fine di indicare per quale area si intende partecipare, specificando che qualora l'ente promotore del progetto non indichi nessuno dei quattro codici delle aree predefinite, il progetto parteciperà automaticamente all'area generale;

Ritenuto opportuno stabilire che qualora un progetto presentato con il codice identificativo di un'area non risulti coerente con le caratteristiche individuate nella specifica area per la quale ha presentato domanda, venga d'ufficio spostato nell'area generale;

Considerato inoltre opportuno stabilire che:

- qualora in una o più delle quattro aree specifiche non vengano presentati progetti per un numero complessivo di posti pari a quelli messi a bando, gli eventuali posti residui confluiscono nell'area generale;
- qualora in una o più delle quattro aree specifiche vengano esclusi uno o più progetti che determinano un esubero dei posti pari a quelli messi a bando, gli eventuali posti residui confluiscono nell'area generale;
- qualora nell'area generale non vengano presentati progetti per un numero complessivo di posti pari a quelli messi a bando, gli eventuali posti residui di quell'area confluiscono nelle quattro aree specifiche ripartendoli equamente fra le aree stesse, salva l'ipotesi che in una o più aree il numero complessivo dei posti dei progetti presentati sia già interamente coperto dai posti previsti dal bando;

Ritenuto necessario stabilire che:

- i progetti dovranno essere redatti esclusivamente seguendo lo schema appositamente predisposto ed allegato (allegato B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, pena la non ammissibilità a valutazione del progetto stesso;
- la griglia per l'attribuzione dei punteggi allo schema di redazione di progetto è quella prevista dall'allegato B) del regolamento di attuazione di cui al D.P.G.R. n. 10/R/09;

Preso atto che, in base a quanto previsto dall'art 18 del regolamento, ai giovani è corrisposto un assegno mensile di natura non retributiva il cui importo è pari a euro 433,80 oltre IRAP;

Ritenuto di prevedere in 1.000 unità il numero dei candidati complessivi selezionati per i progetti suddetti;

Ritenuto inoltre necessario provvedere alla prenotazione delle relative risorse finanziarie occorrenti, presunte in complessivi euro 5.648.280,00 per i 12 mesi di svolgimento del servizio civile regionale, disponibili secondo la seguente articolazione sul bilancio 2013 e pluriennale 2013- 2015, annualità 2014:

- Euro 1.329.958,32 a valere sugli impegni 7967/2012 e 7733/2012 assunti con decreto dirigenziale n. 6535/2012 sul capitolo 13131 del bilancio di previsione 2013, gestione residui, per il pagamento della quota retribuzione;
- Euro 538.852,08 sul capitolo 24343 del bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2014, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione;
- Euro 104.232,78 a valere sull'impegno 7969/2012 assunto con decreto dirigenziale n. 6535/2012 sul capitolo 13132 del bilancio di previsione 2013, gestione residui, per il pagamento della quota IRAP;
- Euro 54.689,34 sul capitolo 24344 del bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2014, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP;
- Euro 2.299.632,40 sul capitolo 13072 del bilancio di previsione 2013, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione;
- Euro 1.000.000,00 sul capitolo 13072 del bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2014, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione;
- Euro 37.157,20 sul capitolo 13156 del bilancio di previsione 2013, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione, dando atto che verrà fatta apposita variazione di bilancio per effettuare apposito storno sul capitolo 13072;
- Euro 198.215,00 sul capitolo 13157 del bilancio di previsione 2013, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP;
- Euro 85.542,88 sul capitolo 13156 del bilancio di previsione 2013, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP, dando atto che verrà fatta apposita variazione di bilancio per effettuare apposito storno sul capitolo 13157;

Vista la L.R. n.78 del 27/12/2012 che approva il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 ed il bilancio pluriennale 2013/2015;

Vista la D.G.R. n. 1260 del 28/12/2012 che approva il Bilancio gestionale 2013 e pluriennale 2013/2015;

#### DECRETA

1) di approvare il bando (allegato A al presente decreto quale parte integrante e sostanziale) per la presentazione di progetti di servizio civile regionale, articolato in un'area generale (in cui confluiscono tutti i progetti che si svolgono nei settori di cui all'art. 3 della L.R. 35/06) ed in quattro aree di intervento specifico, articolate come segue:

- n. 630 posti per l'area generale, ove possono confluire tutti i progetti che individuano come settore d'intervento uno dei settori previsti dall'art. 3 "Settori d'impiego" della Legge regionale n. 35 del 25/07/06, ad eccezione dei settori di cui ai punti seguenti (CODICE AREA GEN);
  - n. 110 posti nell'area "amministrazione della giustizia", per progetti presentati dagli uffici giudiziari della Toscana per fornire un'attività di supporto a tali strutture nelle seguenti attività:
    - digitalizzazione degli atti civili, penali ed amministrativi per la creazione di archivi informatici;
    - dematerializzazione degli atti amministrativi e digitalizzazione degli atti pervenuti agli uffici del protocollo, per la sistemazione, riordino e catalogazione degli archivi correnti e storici
    - collaborazione nelle procedure amministrative e strumentali ad attività giurisdizionali nei settori civile, penale ed amministrativo anche attraverso la gestione di programmi informatici connessi alle attività medesime;
    - bonifica degli albi e delle banche dati dei professionisti iscritti agli albi di avvocati, periti, C.T.U.;
  - creazione e/o aggiornamento di siti internet degli uffici (CODICE AREA AMM NE GIUSTIZIA);
    - n. 40 posti nell'area "immigrazione", ove possono affluire progetti che realizzano sportelli di mediazione culturale, centri di ascolto ed orientamento per la popolazione straniera residente, al fine di favorire una facilitazione nei percorsi di accesso alla rete di servizi formali ed informali, una facilitazione nei processi di integrazione delle giovani generazioni attraverso lo sviluppo di attività sportive e ricreative, nonché il miglioramento della responsabilità civica attraverso iniziative di educazione civica (CODICE AREA IMMIGRAZ);
    - n. 150 posti per progetti presentati dai soggetti istituzionali di cui alla L.R. 40/05 che si sviluppano nel settore di cui alla lettera a) dell'art. 3 della L.R. 35/06 (ovvero alla tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale) e che si svolgono presso strutture istituzionalizzate delle aziende sanitarie offrendo un sistema di supporto all'attivazione della carta sanitaria elettronica (CODICE AREA CSE);
    - n. 70 posti per progetti che si svolgano in sedi situate nei territori comunali toscani all'interno dei quali sia avvenuta la chiusura di un ufficio postale nell'arco dell'ultimo anno, e siano rivolti ad erogare servizio di prossimità, quali i servizi di riscossione delle entrate comunali, servizi di tesoreria, servizi ambientali ed energetici, servizi postali accessori, servizi bancari (CODICE AREA E. F.);
- 2) di stabilire che a ciascuna delle cinque aree di intervento viene assegnato nel bando un codice identificativo che dovrà essere riportato nel progetto, al fine di indicare per quale area si intende partecipare, specificando che qualora l'ente promotore del progetto non indichi nessuno dei quattro codici delle aree predefinite, il progetto parteciperà automaticamente all'area generale;
  - 3) di ritenere necessario che, qualora in una o più delle quattro aree specifiche non vengano presentati progetti per un numero complessivo di posti pari a quelli messi a bando, gli eventuali posti residui confluiranno nell'area generale;
  - 4) di stabilire che qualora in una o più delle quattro aree specifiche vengano esclusi uno o più progetti che determinano un esubero dei posti pari a quelli messi a bando, gli eventuali posti residui confluiscano nell'area generale;

- 5) di stabilire che, qualora nell'area generale non vengano presentati progetti per un numero complessivo di posti pari a quelli messi a bando, gli eventuali posti residui di quell'area confluiscono nelle quattro aree specifiche ripartendoli equamente fra le aree stesse, salva l'ipotesi che in una o più aree il numero complessivo dei posti dei progetti presentati sia già interamente coperto dai posti previsti dal bando;
- 6) di stabilire che i progetti dovranno essere redatti esclusivamente seguendo lo schema appositamente predisposto ed allegato (allegato B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, pena la non ammissibilità a valutazione del progetto stesso;
- 7) di provvedere alla prenotazione delle relative risorse finanziarie occorrenti, presunte in complessivi euro 5.648.280,00 per i 12 mesi di svolgimento del servizio civile regionale, disponibili secondo la seguente articolazione sul bilancio 2013 e pluriennale 2013- 2015, annualità 2014:
- Euro 1.329.958,32 a valere sugli impegni 7967/2012 e 7733/2012 assunti con decreto dirigenziale n. 6535/2012 sul capitolo 13131 del bilancio di previsione 2013, gestione residui, per il pagamento della quota retribuzione;
  - Euro 538.852,08 sul capitolo 24343 del bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2014, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione;
  - Euro 104.232,78 a valere sull'impegno 7969/2012 assunto con decreto dirigenziale n. 6535/2012 sul capitolo 13132 del bilancio di previsione 2013, gestione residui, per il pagamento della quota IRAP;
  - Euro 54.689,34 sul capitolo 24344 del bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2014, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP;
  - Euro 2.299.632,40 sul capitolo 13072 del bilancio di previsione 2013, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione;
  - Euro 1.000.000,00 sul capitolo 13072 del bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2014, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione;
  - Euro 37.157,20 sul capitolo 13156 del bilancio di previsione 2013, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota retribuzione, dando atto che verrà fatta apposita variazione di bilancio per effettuare apposito storno sul capitolo 13072;
  - Euro 198.215,00 sul capitolo 13157 del bilancio di previsione 2013, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP;
  - Euro 85.542,88 sul capitolo 13156 del bilancio di previsione 2013, che presenta la necessaria disponibilità, per il pagamento della quota IRAP, dando atto che verrà fatta apposita variazione di bilancio per effettuare apposito storno sul capitolo 13157.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 lett. g) della L.R. 23/2007, e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile  
GIOVANNI PASQUALETTI